

**Vorstellung**  
der wichtigsten  
Ergebnisse

**Presentazione**  
dei principali  
risultati

## **Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Südtiroler Privatwirtschaft**

## **Lavoro dipendente e retribuzioni in provincia di Bolzano nel settore privato**

**1990-2001**



Autonome Provinz  
Bozen-Südtirol

Provincia Autonoma di  
Bolzano-Alto Adige

Landesinstitut  
für Statistik

Istituto provinciale  
di statistica



## Allgemeine Übersicht

Im Endjahr 2001 des Beobachtungszeitraumes belief sich die Anzahl der bei der NISF-Landesstelle Bozen gemeldeten **Versicherungspositionen<sup>(1)</sup>** auf 151.843, was im Vergleich zu 1990 einer Zunahme von 7,4% (10.516) entspricht. Die jährlichen Veränderungsraten waren dabei keineswegs konstant, sondern spiegelten die wirtschaftliche Situation im Land wider.

Die **durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung** der Lohnabhängigen belief sich 2001 auf 21.465 Euro, was im Vergleich zum Basisjahr einem Plus von 62,8% entspricht. Da sich die Arbeitnehmer in der Regel weniger über ihre nicht preisbereinigten Bruttolöhne, als vielmehr dafür interessieren, wie viele Güter sie damit kaufen können, wurde der Inflationseinfluss auf die Lohnhöhe untersucht. Während die Nominallöhne<sup>(2)</sup> über den gesamten Beobach-

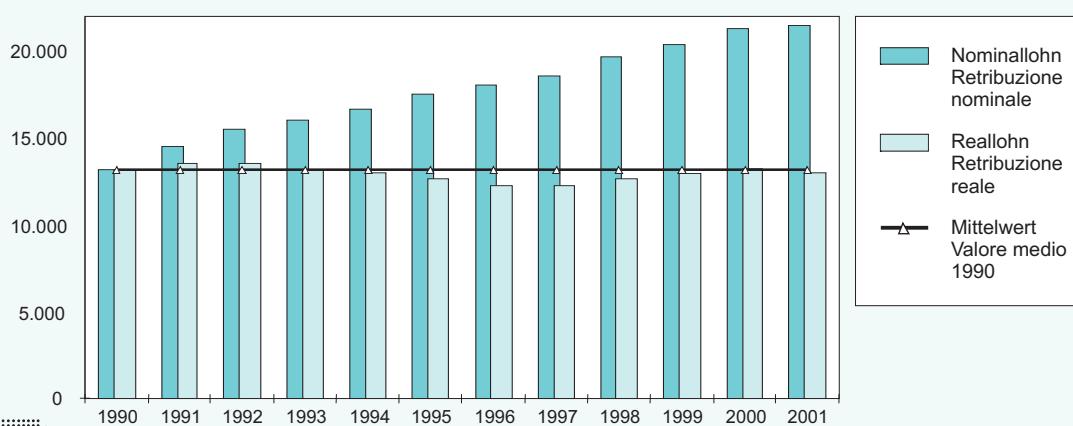
## Sintesi generale

Il numero di **posizioni lavorative<sup>(1)</sup>** del 2001, ultimo anno del periodo osservato, è risultato essere pari a 151.843 unità, con una crescita del 7,4% (10.516 unità) rispetto al 1990. Le variazioni percentuali non sono state affatto costanti negli anni, rispecchiano la situazione economica provinciale.

Nel 2001 la **retribuzione media annua lorde** è stata pari a 21.465 euro, con una crescita del 62,8% rispetto all'anno base. Considerando che normalmente i lavoratori dipendenti sono interessati in modo relativo alle retribuzioni lorde nominali, ma molto di più alla capacità di acquisto del proprio salario, è stato analizzato l'influsso inflattivo sui livelli retributivi. Mentre le retribuzioni nominali<sup>(2)</sup> sono cresciute nel corso dell'intero periodo di riferimento (il minor tasso di crescita

### Durchschnittliche Bruttoentlohnungen in Südtirol - 1991-2001 Nominal- und Realwerte

### Retribuzioni medie lorde in provincia di Bolzano - 1991-2001 Valori nominali e reali



(1) Beziehen sich auf die Anzahl der O1M/CUD Erklärungen und entsprechen somit nicht der effektiven Anzahl der unselbstständig Erwerbstätigen.

(2) Der Nominallohn ist nicht inflationsbereinigt (und drückt den Lohn in Geldeinheiten aus).

(1) Si riferiscono al numero dei modelli O1M/CUD e non corrispondono pertanto al numero effettivo di lavoratori dipendenti.

(2) La retribuzione nominale non è depurata dagli effetti dell'inflazione (ed è espressa in unità monetarie).

tungszeitraum gestiegen sind (der niedrigste Wert lag mit 0,6% im Zeitraum zwischen 2000-2001), war dies bei den Reallöhnen<sup>(3)</sup> nur zwischen 1990-1992 sowie 1997-2000 der Fall. In diesen zwei Zeitspannen lag die Inflation unter den nominellen Lohnsteigerungen, wodurch die Kaufkraft gestiegen ist.

### Durchschnittliche Bruttoentlohnungen nach Merkmalen der Versicherungspositionen

Die Anzahl der lohnabhängigen Arbeitnehmer unter 24 Jahren ist im Betrachtungszeitraum merklich gesunken, während alle anderen **Altersklassen** Steigerungen aufwiesen oder weitgehend konstant blieben. Im Jahr 2001 bildeten die 25- bis 29-Jährigen die stärkste Altersklasse; 1996 waren noch die 20- bis 24-Jährigen zahlenmäßig am stärksten vertreten, was die Schlussfolgerung zulässt, dass die Versicherten älter werden. Im Allgemeinen kann festgestellt werden, dass die Entlohnung und deren Zuwachsrate mit steigendem Alter zunehmen. Dieser Trend ist unter anderem auf das Dienstalter zurückzuführen, das in direkter Verbindung mit dem Alter des Versicherten steht. In der Regel weist ein junger Lohnabhängiger neben einer geringeren Arbeitserfahrung auch ein geringes Dienstalter auf.

Im Jahr 2001 standen 90.456 **Männer** 61.387 **Frauen** gegenüber, was einem Verhältnis von 59,6:40,4 entspricht. Diese prozentuelle Verteilung zeigte sich über die Zeitperiode ziemlich konstant und wies nur minimale Schwankungen auf. Die Frauen konnten den Rückstand in der Gehaltshöhe über die betrachtete Zeitreihe nicht wettma-

si è avuto tra il 2000 e il 2001 con lo 0,6%), le retribuzioni reali<sup>(3)</sup> hanno evidenziato tassi di crescita positivi solo negli anni 1990-1992 e 1997-2000. In questi due periodi l'inflazione è rimasta al di sotto degli incrementi retributivi nominali, aumentandone quindi il potere di acquisto.

### Retribuzioni medie lorde per caratteristiche delle posizioni lavorative

Il numero dei lavoratori dipendenti inferiori ai 24 anni è diminuito sensibilmente nel periodo considerato, mentre tutte le altre **classi di età** evidenziano un andamento in crescita o comunque costante. La classe di età più numerosa tra i lavoratori dipendenti è passata da quella tra i 20 e i 24 anni del 1996 a quella immediatamente superiore dei 25-29 anni, a dimostrazione dell'aumento dell'età media degli assicurati. In generale si osserva che la retribuzione cresce all'aumentare dell'età. Questo andamento è riconducibile all'anzianità di servizio, direttamente connessa all'età anagrafica dell'assicurato. Generalmente un lavoratore dipendente giovane presenterà meno esperienze di lavoro e, di conseguenza, un'anzianità di servizio minore.

Nel 2001 vi erano 90.456 assicurati **maschi** e 61.387 assicurati **femmine**, pari a un rapporto di 59,6 a 40,4. La distribuzione dei sessi rimane pressoché costante per tutto il periodo in analisi, presentando scostamenti solo lievi. Le donne non sono riuscite a colmare la differenza retributiva nell'arco degli anni presi in esame: in media hanno perce-

(3) Der Reallohn wird durch den Nominallohn, welcher mittels der Indexziffern der Verbraucherpreise inflationsbereinigt wird, bestimmt.

(3) La retribuzione reale è determinata dalla retribuzione nominale depurata dagli effetti dell'inflazione attraverso l'indice dei prezzi al consumo.

chen: Insgesamt verdienten sie im Durchschnitt jährlich um 10% weniger als ihre männlichen Kollegen. Die Lohnentwicklung zeigt, dass Arbeitnehmerinnen unter 20 Jahren mehr, von 20 bis 24 in etwa gleichviel und ältere weniger als gleichaltrige Männer verdienten.

Dass nicht nur die durchschnittlichen Bruttoentlohnungen, sondern zum Teil auch ihre Steigerungsraten (Ausnahme Arbeiter) mit der **beruflichen Qualifikation** zunehmen, zeigt sich am deutlichsten bei den Führungskräften. Ihr Anteil an der Beschäftigung betrug 2001 lediglich 0,4%, sie konnten ihre durchschnittliche Bruttoentlohnung aber fast verdoppeln und sind die Bestverdiener, während die weitaus größte Beschäftigungsgruppe der Arbeiter ihren Lohn gerade um die Hälfte steigern konnte.

Die Verteilung der Altersklassen nach **Dauer des Arbeitsverhältnisses** zeigt einen rechtsschiefen U-förmigen Verlauf. So nimmt die Anzahl der Kurzzeitarbeitsverhältnisse bis 54 Jahren ab und steigt dann wieder an. Dieser Trend bestätigt die These, dass jüngere Arbeitnehmer aufgrund ihrer höheren Flexibilität und Mobilität öfter den Arbeitsplatz wechseln, was zum Teil die Gehaltsunterschiede zwischen den Generationen erklärt.

Die Verbindung zwischen Dauer der Arbeitsverhältnisse und Geschlecht weist interessante Korrelationen auf: Je länger ein Arbeitsverhältnis dauert,

- umso höher ist der Männeranteil;
- umso mehr verdienen beide Geschlechter;
- umso größer erweist sich der zwischen-geschlechtliche Gehaltsunterschied.

pito un 10% in meno rispetto ai colleghi maschi. Dall'andamento della retribuzione media linda si evince che le assicurate femmine sotto i 20 anni guadagnano di più dei coetanei maschi. A 20-24 anni percepiscono un reddito pressoché analogo a quello degli uomini, mentre a partire dai 25 anni guadagnano mediamente di meno.

All'aumentare del livello della **qualifica professionale** non solo aumentano le retribuzioni medie lorde, ma anche in parte il loro tasso di crescita (ad eccezione degli operai), e questo emerge più chiaramente osservando la qualifica professionale dei dirigenti. Infatti, anche se la quota di dirigenti sul totale delle posizioni lavorative, nel 2001, è stata pari a solo lo 0,4%, la loro retribuzione media linda si è quasi raddoppiata dal 1990 ed è la più alta in assoluto. Gli operai, invece, rappresentano il gruppo di lavoratori più numeroso, ma il loro reddito è aumentato di poco più della metà.

La distribuzione delle classi di età per **durata del rapporto di lavoro**, segue un andamento ad U spostato verso destra. Il numero dei brevi rapporti di lavoro diminuisce fino all'età di 54 anni e sale dai 55 anni in poi. Questa dinamica rafforza la tesi, per cui i lavoratori giovani, essendo più flessibili e mobili, cambiano più frequentemente posto di lavoro e ciò spiega in parte le differenze retributive tra le diverse classi di età.

La distribuzione per durata del rapporto di lavoro e sesso presenta alcune correlazioni interessanti: più lungo è un rapporto di lavoro e

- più alta è la quota di lavoratori di sesso maschile;
- più alta è la retribuzione per ambedue i sessi;
- più grande è la differenza retributiva tra i sessi.

Das Auseinanderklaffen der zwischengeschlechtlichen Lohnschere lässt sich demnach nicht nur durch das jüngere Durchschnittsalter der Frauen, sondern auch durch die häufigeren Arbeitsplatzwechsel und, damit einhergehend, mit den kürzeren Arbeitsperioden erklären.

Die Umschichtung von Gehalts- und Beschäftigungsstruktur zeigt sich sehr deutlich an der Entwicklung der Versicherungspositionen nach **Art des Arbeitsverhältnisses**: Die Vollzeitarbeitsverhältnisse sind relativ gesehen zurückgegangen, verzeichneten von 1990 bis 2001 aber Gehaltsaufbesserungen von zwei Dritteln. Die Teilzeitbeschäftigte konnten ihre Anzahl zwar mehr als verdoppeln, ihren Gehalt im betrachteten Zeitraum aber lediglich um knapp ein Drittel aufbessern.

Die Untersuchung der Altersklassen nach Art des Arbeitsverhältnisses zeigt, dass vor allem Versicherte bis 29 Jahre in Vollzeitarbeitsverhältnissen beschäftigt sind, während Arbeitnehmer mittleren Alters die Teilzeitarbeitsverhältnisse bevorzugen. Dieser Umstand dürfte unter anderem auf die Kindererziehung zurückzuführen sein.

In Vollzeitarbeitsverhältnissen arbeiteten mehrheitlich männliche Arbeitnehmer (Verhältnis Männer zu Frauen 2001: 66,9:33,1), während Frauen die Teilzeitarbeitsverhältnisse vorziehen (Verhältnis Männer zu Frauen 2001: 15,1:84,9).

Die Mehrheit der in Südtirol beschäftigten Arbeitnehmer besaß die italienische **Staatsbürgerschaft**, wobei ihr Anteil von 96,8% im Jahr 1990 jährlich um ziemlich konstant fast einen Prozentpunkt auf 88,1% im Jahr 2000 gesunken ist. Im Gegenzug dazu hat die Beschäftigungsrate von Staatsbürgern anderer Herkunft konstant zugenommen.

Ne consegue che la forbice retributiva fra i sessi è riconducibile non solo alla più giovane età media delle donne, bensì anche alla loro maggiore mobilità del lavoro che si accompagna a periodi di lavoro più brevi.

La ristrutturazione retributiva e occupazionale trova conferma nella dinamica delle posizioni lavorative per **tipo di rapporto di lavoro**: i rapporti di lavoro a tempo pieno sono diminuiti in modo relativo, evidenziando però un incremento retributivo per l'intero periodo pari a due terzi rispetto a quanto percepito nel 1990. Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti a tempo parziale, invece, il numero di posizioni lavorative si è più che raddoppiato, ma la loro retribuzione è aumentata di solo un terzo.

Analizzando le classi di età per tipologia di rapporto di lavoro, si rileva che sono soprattutto i dipendenti di età fino ai 29 anni a lavorare a tempo pieno, mentre le classi di età intermedie detengono la maggior parte dei rapporti di lavoro a part-time. Questo risultato è in parte riconducibile all'educazione dei figli.

Mentre i rapporti di lavoro a tempo pieno, nel 2001, riguardano per il 66,9% gli assicurati maschi e per il 33,1% le assicurate femmine, nei rapporti di lavoro a tempo parziale la percentuale maschile si abbassa al 15,1% e quella femminile si alza all'84,9%.

La maggior parte dei lavoratori dipendenti occupati in provincia di Bolzano è di **nazionalità italiana**. Alla loro quota che di anno in anno perde costantemente quasi un punto percentuale, passando dal 96,8% nel 1990 all'88,1% nel 2000, si contrappone la quota occupazionale in continua crescita dei lavoratori stranieri.

Die durchschnittliche Bruttoentlohnung der italienischen Staatsbürger stieg von 13.210 Euro im Jahr 1990 auf 21.507 Euro im Jahr 2000, was einem Plus von 62,8% entspricht. Die durchschnittliche Bruttoentlohnung der Bürger aus anderen EU Ländern übersteigt im Vergleich zu den anderen Klassen jährlich den Durchschnitt und liegt damit auch deutlich höher als jene der italienischen Arbeitnehmer. Alle anderen Versicherten verdienten trotz ähnlich hoher oder höherer Lohnsteigerungen zum Teil signifikant weniger.

In Bezug auf die Entlohnungsstruktur lassen sich folgende allgemeine Schlüsse ziehen:

- Die Bruttoentlohnung steigt unabhängig von der Nationalität mit Ansteigen der Altersklasse und der beruflichen Qualifikation.
- Der Gehaltsunterschied zwischen den Nationalitäten steigt mit Ansteigen der beruflichen Qualifikation.
- Die Bestverdiener sind die Bürger aus dem EU Raum, gefolgt von den Arbeitnehmern mit italienischer Staatsbürgerschaft.
- Die gute Gehaltseinstufung der EU-Bürger lässt sich mit dem relativ höheren Alter sowie dem hohen Ausbildungs- und Spezialisierungsgrad erklären, während aus den anderen europäischen bzw. den nicht europäischen Ländern vorwiegend (weniger gut bezahlte) Arbeiter in Südtirol beschäftigt waren.

Grenzt man das Untersuchungsfeld auf die **Versicherten mit Südtiroler Wohnsitz** ein, so stellten diese über den gesamten Beobachtungszeitraum zwischen 85,6% (1990) und 84,9% (2001) der Versicherungspositionen, welche im Jahr 2001 eine durchschnittliche Bruttoentlohnung von 24.415 Euro bezogen.

La retribuzione media linda degli assicurati di nazionalità italiana è aumentata del 62,8%, passando da 13.210 euro del 1990 a 21.507 euro del 2000. Rispetto alle altre nazionalità, i lavoratori provenienti dagli altri paesi comunitari percepiscono annualmente un reddito medio lordo superiore alla media e la loro retribuzione risulta anche essere nettamente superiore alla retribuzione media linda dei lavoratori italiani. Tutti gli altri assicurati, nonostante incrementi retributivi simili o addirittura superiori, hanno guadagnato significativamente di meno.

Per quanto riguarda la struttura salariale si osserva quanto segue:

- La retribuzione linda cresce indipendentemente dalla nazionalità con l'aumentare dell'età e della qualifica professionale del lavoratore dipendente.
- Il divario retributivo tra le nazionalità cresce con l'aumentare della qualifica professionale.
- I cittadini provenienti dall'area comunitaria, seguiti dagli italiani, percepiscono la retribuzione media più alta.
- La buona retribuzione degli europei comunitari è riconducibile alla loro maggiore età e all'alto grado di istruzione e specializzazione, mentre i dipendenti provenienti dagli altri paesi europei e dai paesi extraeuropei sono in gran parte operai (retribuzione inferiore).

Restringendo il campo di osservazione ai soli **assicurati residenti in provincia di Bolzano**, si rileva che per l'intero periodo considerato rappresentano tra l'85,6% (1990) e l'84,9% (2001) del totale posizioni lavorative, con una retribuzione media linda, riferita al 2001, di 24.415 euro.

### Durchschnittliche Bruttoentlohnungen - 1990 und 2001

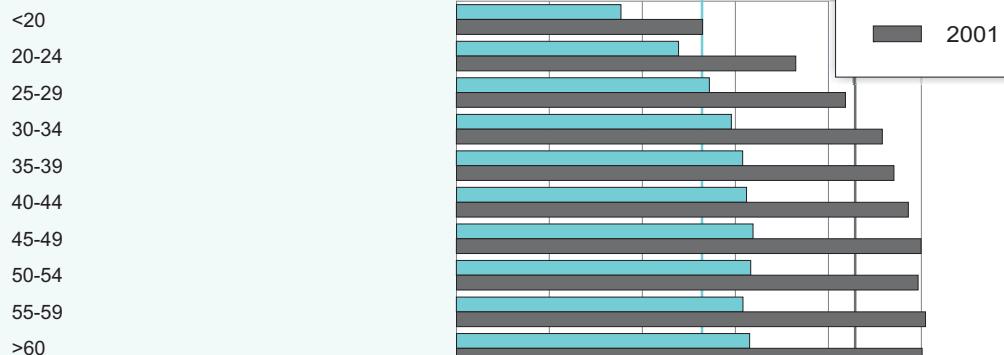
Werte in laufenden Preisen

### Retribuzioni medie lorde - 1990 e 2001

Valori a prezzi correnti

Mittelwert Valore medio 1990	Mittelwert Valore medio 2001
13.182 Euro	21.465 Euro

#### Altersklassen (Jahre) / Classe di età (anni)



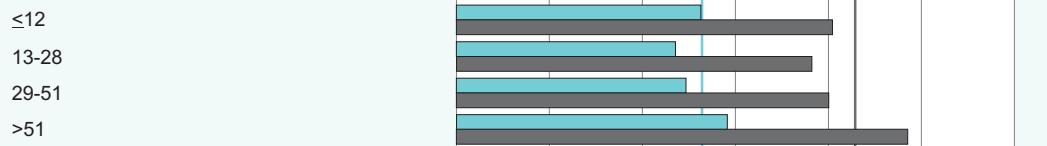
#### Geschlecht / Sesso



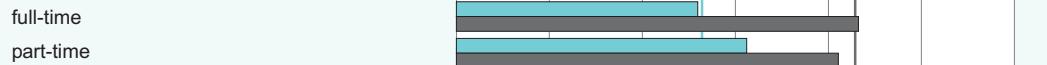
#### Berufliche Qualifikation / Qualifica professionale



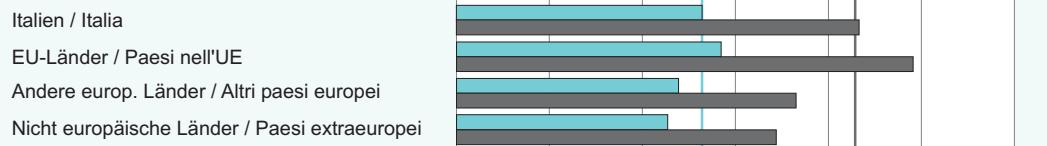
#### Dauer Arbeitsverhältnis (Wochen) / Durata del rapporto di lavoro (settimane)



#### Art Arbeitsverhältnis / Tipologia di rapporto di lavoro



#### Staatsbürgerschaft / Nazionalità



0    10.000    20.000    30.000    40.000



## Durchschnittliche Bruttoentlohnungen nach Merkmalen der Betriebe

Die klein strukturierte Südtiroler Wirtschaft zeigt sich in den hohen Anteilen an Versicherungspositionen (39,1% für das Jahr 2001) der Kleinbetriebe mit bis zu neun Beschäftigten. Auffallend ist die positive Korrelation zwischen **Betriebsgröße** und Durchschnittsentlohnung: Je mehr Angestellte ein Unternehmen hat, desto höher sind die von ihm ausgezahlten Gehälter. Ein Grund mag darin liegen, dass aufgrund ihrer komplexeren Betriebsstrukturen ein höherer Bedarf an qualifiziertem Personal herrscht, das dementsprechend höhere Lohnforderungen stellt.

Für den Südtiroler Privatsektor lässt sich festhalten, dass, je mehr ein Betrieb Mitarbeiter beschäftigt, umso

- höher sind die ausgezahlten Bruttoentlohnungen;
- höher liegt der relative Anteil an älteren Arbeitnehmern, Männern und Führungskräften;
- höher fallen die Gehaltsunterschiede bedingt durch unterschiedliche Lohnzuwachsraten nicht nur zwischen den Generationen sondern auch zwischen den Geschlechtern und zum Teil zwischen den Berufsgruppen aus;
- niedriger ist der relative Anteil an Teilzeitarbeitsverhältnissen;
- umso höher ist der Anteil italienischer Staatsbürger;
- umso höher sind aber auch die Fluktuationsraten.

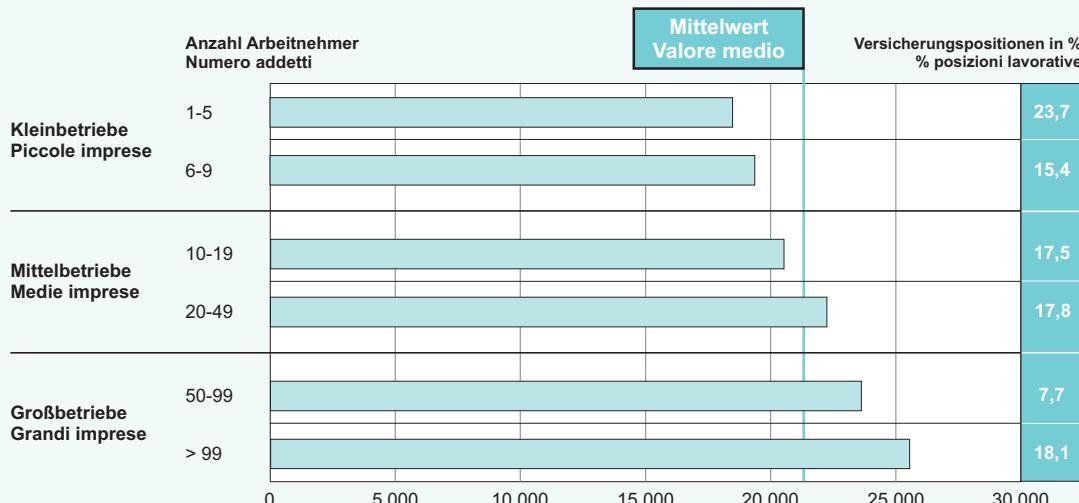
## Retribuzioni medie lorde per caratteristiche dell'impresa

L'economia altoatesina, strutturata sulla piccola dimensione aziendale, trova riscontro nell'elevata quota di posizioni lavorative (39,1% per il 2001) delle piccole imprese, con numero di addetti inferiore a 10. Da notare è la correlazione positiva tra **dimensione aziendale** e reddito medio: più addetti ha un'impresa e più alta è la retribuzione media linda. Una spiegazione potrebbe derivare dalla maggiore necessità, da parte delle strutture aziendali più grandi, di personale qualificato, che a sua volta pone rivendicazioni salariali più alte.

In sintesi si può affermare che per il settore privato della provincia di Bolzano con l'aumentare della dimensione aziendale:

- aumentano le retribuzioni medie lorde;
- crescono le quote dei lavoratori anziani, dei lavoratori maschi e dei dirigenti;
- si fanno più evidenti le differenze retributive, dovute ai diversi ritmi di crescita, per sesso, età e, in parte, per qualifica professionale;
- si abbassa la percentuale dei rapporti di lavoro a tempo parziale;
- sale la quota dei lavoratori di nazionalità italiana;
- aumentano i tassi di turnover.

**Durchschnittliche Bruttoentlohnungen und Versicherungspositionen nach Betriebsgröße - 2001**  
**Retribuzioni medie lorde e posizioni lavorative per dimensione aziendale - 2001**



LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano

2004-LR

Nach **Wirtschaftssektor** getrennt waren 2001 im Dienstleistungsbereich 61,0% der Versicherten beschäftigt, wovon das *Gastgewerbe* mit 25,2% den größten Einzelposten bildete. Das zweitgrößte Kapitel fiel mit *Handel und Reparatur* (19,6%) ebenfalls in den Dienstleistungsbereich, gefolgt vom *Baugewerbe* mit 13,3%.

Am meisten verdiente man 2001 mit durchschnittlich 34.071 Euro im *Kredit- und Versicherungsgewerbe*, gefolgt von der *Energie- und Wasserversorgung* (30.236 Euro) sowie der *chemischen und pharmazeutischen Industrie* (26.318 Euro). Betrachtet man den prozentuellen Anteil dieser Bereiche an den Versicherungspositionen, so fielen diese mit 3,8%, 0,6% und 0,2% bescheiden aus.

Die Branchen mit den meisten Beschäftigten, das *Gast-* und das *Baugewerbe*, fanden sich am Ende der Gehaltsskala; in ihnen verdiente man um knapp die Hälfte weniger als in der bestbezahlten Berufssparte.

Il 61,0% degli assicurati risulta occupato nel settore dei servizi, al cui interno i primi due posti sono ricoperti rispettivamente dalle **branche economiche Alberghi e pubblici esercizi** (25,2%) e *Commercio e riparazioni* (19,6%). Segue il settore delle costruzioni, che occupa il 13,3% dei lavoratori.

Nel 2001 la retribuzione media più elevata viene percepita nelle seguenti branche economiche: *Intermediazione monetaria e finanziaria* (34.071 euro), *Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas e acqua* (30.236 euro) e *Industrie chimiche e farmaceutiche* (26.318 euro). Sul totale delle posizioni lavorative, risultano occupati nelle suddette branche rispettivamente solo il 3,8%, lo 0,6% e lo 0,2%.

Le attività economiche meno remunerative sono gli *Alberghi e pubblici esercizi* e le *Costruzioni*, che raggruppano il più alto numero di lavoratori. In queste due branche economiche si guadagna circa la metà di quanto si percepisce nel gruppo professionale più remunerativo.

Diese zwei Wirtschaftszweige, die stärker als alle anderen saisonalen und zyklischen Schwankungen unterliegen, weisen einige Charakteristika auf, die das relativ niedrige Gehaltsschema zumindest in Ansätzen erklären:

- hoher Anteil an Bürgern aus dem Nicht-EU Raum, aus Südtirol und den italienischen Inselregionen;
- hoher Anteil an Arbeitnehmern mit geringer beruflicher Qualifikation;
- hoher Anteil an relativ kleinen Betriebsstrukturen.

Zudem ist das *Gastgewerbe* im Speziellen gekennzeichnet durch:

- ein hohes Maß an Teilzeitarbeitsverhältnissen, die außerdem zu den am niedrigsten vergüteten zählen;
- einen hohen Frauenanteil;
- eine relativ kurze Dauer der Arbeitsverhältnisse und hohe Fluktuationsraten, insbesondere der Frauen.

Il settore alberghiero e quello edile, maggiormente soggetti a oscillazioni stagionali e cicliche, presentano alcune caratteristiche che potrebbero in parte spiegare le basse retribuzioni:

- alta quota di lavoratori provenienti da paesi extracomunitari o dall'Italia meridionale ed insulare;
- elevata presenza di lavoratori con bassa qualifica professionale;
- alta quota di imprese relativamente piccole.

Gli *Alberghi e pubblici esercizi* si caratterizzano, poi, per:

- un'elevata diffusione di rapporti di lavoro part-time, che, peraltro, rientrano tra quelli meno retribuiti;
- una massiccia presenza femminile;
- rapporti di lavoro relativamente brevi e alti tassi di turnover, specialmente tra le donne.

**Durchschnittliche Bruttoentlohnungen nach Wirtschaftsbranchen und -bereichen der Betriebe - 2001**

**Retribuzioni medie lorde per settore e branca di attività economica dell'impresa - 2001**

